Davanti ad Andreotti e ai «marescialli» Messe e Bastico

Comizio di tono franchista di Ottaviani alle Forze armate

Echi ai «casi» elettorali di Rapelli e Uberti — Oggi Togliatti parla a Bologna — Respinta in Sicilia la lista del «Movimento dei cattolici»

Un gravissimo discorso politico, di marca filo-fascista, in chiara antitesi con lo spirito della Costituzione italiana e anche con la linea di cautela finora osservata dagli ambienti vaticani su una serie di importanti questioni, italiane e internazionali, è stato pronunciato l'altro ieri, a Roma, dal Cardinale Ottaviani. L'occasione è stata offerta al segretario del Santo Uffizio, da una incredibile manifestazione di tipo spagnolo, organizzata insieme dal Vaticano e dal governo italiano. E cioè una serie di conferenze «di alta cultura religiosa per le Forze Armate». Se si tratti delle attuali Forze Armate repubblicane, o delle forze armate dell'epoca fascista, non è stato chiaro, data la autorevole presenza alla manifestazione, oltrechè di Andreotti, anche dei due noti marescialli fascisti Messe (iscritto al PLI e già dc) e Bastico, quest'ultimo noto per le sue «eroiche» imprese in Spagna.

Il discorso di Ottaviani è stato un comizio anticomunista di infimo ordine. L'«alta cultura religiosa» impartita alle FF. AA. italiane si è fondata sul parallelo storico «Nerone-Stalin», sulla condanna dell'«obiezione di coscienza» e sul più violento attacco di tipo nazista contro le «quinte colonne» e contro coloro «che non guardano a Roma ma verso l'Oriente». Ottaviani, naturalmente, ha parlato del problema della Chiesa nei paesi socialisti in termini terroristici e ha ricordato anche la famosa quanto inutile «scomunica» del 1949 contro il «comunismo ateo». Con pretto linguaggio da comiziante, il cardinale del Santo Uffizio ha concluso con un appello di tipica marca fascista, affermando che nel «binomio Fede e Patria» il popolo italiano saprà anche in futuro mostrarsi «fedele alle tradizioni del passato».

Non c'è da commentare molto, per rilevare il carattere sovversivo, nei confronti della Costituzione e delle leggi concordatarie, di un simile discorso di intervento diretto nelle cose politiche italiane, e per di più rivolto, con l'approvazione del governo, alle Forze Armate. C'è solo da augurarsi che, nel futuro, governo e partiti di maggioranza sappiano opporsi al proseguimento di una iniziativa che è destinata solo a corrompere lo spirito democratico, antifascista e repubblicano delle Forze Armate italiane, alle quali a nessuno deve esser lecito rivolgersi nei termini eversivi e offensivi usati dal cardinale Ottaviani.

La segreteria nazionale del partito radicale ha chiesto ieri sera che venga colpito «questo specifico attentato contro lo spirito repubblicano del nostro esercito».

I «CASI» ELETTORALI D.C. Numerosi *leaders* parleranno oggi, all'indomani della presentazione ufficiale di tutte le liste concorrenti alle elezioni del 28 aprile. Togliatti parlerà a Bologna, Nenni a Milano, Reale in Ancona, Malagodi a Frosinone. Moro ha rinviato ancora di una settimana la sua apertura di campagna elettorale, e parlerà domenica prossima a Roma, dopo il Consiglio nazionale che, il 21 e il 22 dovrà approvare il manifesto programmatico della DC per le elezioni.

Ancora ieri i commenti si appuntavano sull'analisi delle ultime liste presentate e sui «casi» elettorali dell'ultima ora. Molta eco ha sollevato il «caso Rapelli», che è rimasto escluso dalle liste democristiane per un «incidente» che ha favorito la candidatura di un industriale dolciario di Novi Ligure, Rossignotti, il cui nome ieri campeggiava nelle liste dei candidati dc per il collegio di Acqui, al posto di quello di Rapelli.

Anche il «caso Uberti» (che si è presentato da solo a Verona contro il candidato ufficiale della DC, il ministro Trabucchi) ha sollevato notevole clamore, nelle file democristiane, data la notorietà del personaggio, uno dei fondatori del Partito Popolare, già senatore, sottosegretario e Sindaco di Verona. Il *Popolo* recava ieri il comunicato della organizzazione provinciale della DC di Verona, nella quale si annunciava la pratica espulsione di Uberti, «postosi fuori del partito». La segreteria della DC, ha sollecitato anche da Gonella — alle cui posizioni politiche l'Uberti si era riferito — una presa di posizione. Il Gonella, anche a nome di Scelba, si affrettava a telegrafare all'*Arena*, il quotidiano di Verona, dividendo le sue responsabilità da quelle di Uberti, criticando il gesto indisciplinato del suo collega e invitandolo a recedere dalla sua posizione.

A Parma, notevole eco ha sollevato il «caso Gorrieri», uno dei pochi deputati dc esclusi dalle liste. Gorrieri, che è un giovane sindacalista della «sinistra» democristiana emiliana, non ha rilasciato dichiarazioni di sorta e la DC si è affrettata a smentire che la sua esclusione — come era stato pubblicato — abbia natura politica. In realtà, esaminando la lista democristiana della circoscrizione 13ª (Parma-Modena) ci si rende conto che la DC non solo ha tolto dalle liste uno dei pochi «sinistri» che militavano nelle file del gruppo democristiano, ma vi ha invece immesso alcuni dei più ferventi «bonomiani» emiliani, quali Aimi e Schluderer.

Anche ad Avellino, la presentazione delle liste dc ha dato luogo a strascichi. Dopo le dimissioni del sindaco dc Nicoletti (che si è dimesso dal partito e si è presentato, come «indipendente», nella lista del PLI) la DC ha fatto in fretta e furia convocare il Consiglio comunale che ha eletto sindaco l'avv. Turco in luogo del dimissionario.

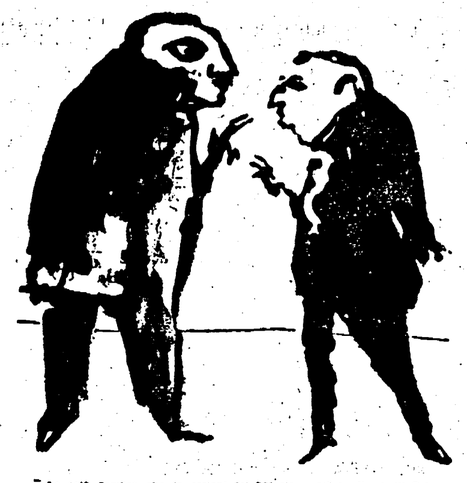
Un certo rumore, in campo cattolico, ha sollevato anche il caso della lista per la Sicilia orientale del «Movimento politico di cattolici», presieduta dall'avv. Camillo Orlando, figlio di Vittorio Emanuele. Questa lista, che come è noto si presenta in concorrenza aperta con la DC, è stata respinta dall'ufficio circoscrizionale per «insufficiente documentazione».

FANFANI A PERUGIA Fanfani ha pronunciato ieri a Perugia un minuzioso discorso di bilancio del governo di centro-sinistra, partendo da molto lontano (un secolo fa) e vantando i progressi dell'Italia nel dopoguerra. Ha affermato che l'ultimo anno non ha registrato recessioni, ma non ha negato l'esistenza di «nuovi problemi», dicendo che «la crescita in corso non deve dominare, sconvolgendola, la società italiana, ma deve essere dominata razionalmente, per evitare ritardi, squilibri, ingiustizie». Da ciò, Fanfani è partito per difendere la formula governativa del centro-sinistra e per invitare gli elettori a «preparare una maggioranza stabile» fondata sulla DC, e tale da «sventare le manovre neofrontiste» e da stimolare i socialisti «a perseverare sulla strada dell'autonomia».

m. f.

promemoria elettorale

Scherzi fuori posto



— Lo sai? Sembra che le sezioni del PSI siano dotate di missili Polaris»
DISEGNO DI BOSCHI

All'Avanti! piace scherzare su «certa propaganda»: «Lo sai? Sembra che le sezioni del PSI siano dotate di missili Polaris», confida un misterioso personaggio sulla vignetta di prima pagina del quotidiano socialista. La battuta non è molto più spiritosa di quanto fosse quella di Saragat che non sapeva riconoscere i missili dalle biciclette; ma ancora più sconcertante è il tentativo di rispondere con un motto di spirito a una domanda seria. E la domanda nostra, tante volte e inutilmente ripetuta, è questa: vogliono impegnarsi i compagni socialisti a respingere il riarmo atomico, in qualsiasi forma si presenti (nazionale o multilaterale); e vogliono impegnarsi a respingerlo ora — perché ora esso viene preparato — e non già dopo le elezioni? E' una domanda semplice a cui un partito socialista può dare un'unica risposta. Non si capisce perché si debba invece ricevere in cambio dei giochi di parole che vogliono essere seri e delle battutine che non fanno neppure ridere perché sulla minaccia atomica non c'è proprio niente da ridere.

Pazienti e impazienti

Ci sono cose — rivela il Popolo *— che i comunisti non raccontano. Incuriositi siamo andati a leggerle sul giornale democristiano. Ed ecco il misterioso segreto: un secolo fa, su un totale di 25 milioni di abitanti, soltanto tre erano addetti alle attività manifatturiere; cosicché l'abbondanza della mano d'opera manteneva bassi i salari e obbligava l'operaio a lavorare 12 ore al giorno. Oggigiorno il quadro è cambiato: il Nord manca di manodopera, il centro è «quasi saturo», il Sud «si avvia a passi svelti verso una situazione di massima occupazione della forza di lavoro ancora disponibile».*

Bisogna riconoscere che queste cose noi non le abbiamo mai dette. Ingenuamente credevamo che fosse pacifico ammettere che, in cent'anni, c'è stato in Italia un certo progresso economico e sociale. Per il Popolo, *invece, questo è il nostro colpevole segreto. E va bene! Diciamola tutta la verità, visto che, ormai, siamo scoperti: diciamo alla gente che se attenderà ancora cento anni, lasciando fare alla democrazia cristiana, il pieno impiego arriverà perfino nelle zone del Sud.*

Tutto sta ad aspettare con pazienza, senza dar retta ai comunisti e a quegli scalmanati secondo cui un giorno, a pancia vuota, appare più lungo di un secolo.

Piano nobile

Anche Donna Rachele s'è irritata contro Il processo di Verona *e ne ha chiesto il sequestro, tra l'altro, per questo motivo: Perché il film ritrae lei stessa e la sua famiglia al pari di profughi, mentre «sia la nostra casa di Monaco, sia quella di Gargnano erano degnissime residenze».*

Giustissimo! E' ora di finirla con queste falsificazioni storiche. I profughi erano gli altri: gli italiani venduti da Mussolini ai tedeschi. Ma le abitazioni del duce e famiglia erano senza dubbio degnissime, molto più degne, anzi, della gente che ci stava dentro.

Crisi dattilografica

Con tono rissoso e acre l'Avanti! *fa l'offeso perché* l'Unità *ha scritto che il rinvio del CC socialista è stato determinato dal disaccordo sulla bozza di programma elettorale. Il giornale del PSI parla di «colpo di sole» di «fase delirante». Il rinvio del CC, esso dice, non è dovuto a disaccordi, ma al fatto che essendo il progetto di programma composto di «molte cartelle» non si è fatto a tempo «a farlo riprodurre nel numero di copie sufficienti». L'*Avanti! *aggiunge che «a tale ritardo e a nessun altro motivo, è dovuto il rinvio di una settimana del Comitato centrale».*

Anche se, va precisato, l'Unità *si era limitata a riferire, e in forma estremamente sobria, la sintesi di notizie di dominio pubblico assolutamente esatte e facilmente controllabili, prendiamo atto dell'annuncio dell'*Avanti! *che nel PSI l'accordo regna sovrano. Prendiamo anche atto, tuttavia, della grave deficienza dei settori dattilografici del PSI sui quali, poco generosamente,* l'Avanti! *fa ricadere la colpa del rinvio, e di una settimana, di un Comitato Centrale già convocato. Ci meraviglia anche che, così aderente com'è al miracolo italiano e ai suoi progressi tecnici,* l'Avanti! *ignori ancora l'uso dei «duplicatori», ottimi per una rapida ed efficiente riproduzione di qualsiasi documento. Anche dei più difficili e complicati.*

I comizi del P.C.I.

Il compagno Palmiro Togliatti parla oggi a Bologna, martedì a Milano e mercoledì a Bergamo.

Oltre ai numerosi comizi di oggi, manifestazioni del PCI si terranno domani e martedì in varie regioni. Ecco le più importanti:

DOMANI

ASTI: Longo - Roasio - Vacchetta; **CARIGNANO** (Torino): Sulotto; **VENARIA** (Torino): Catanzariti; **BORGO S. PIETRO:** Vacchetta; **NIBBIOLA** (Novara): Scarpa; **TERDOBBIATE** (Novara): Sacchi; **NOVARA** (Torrian Quartara): Scarpa; **RIVA TRIGOSO** (Genova): Adamoli; **GENOVA** (centro): Gambolato; **ALBENGA** (Savona): Natta; **SARZANA** (La Spezia): Magnani; **MODENA:** Colombi; **R. EMILIA:** Romagnoli; **BRANZOLINO:** Lama; **CALDERARA** (Bologna): Villone; **VIAREGGIO:** Terracini; **PONTEDERA:** Trivelli; **MONTECAROTTO** (Ancona): Valli.

MARTEDI'

LANUVIO: Longo; **LA SPEZIA:** Natta; **BORGORATTI:** Magnani; **MODENA** (provincia): Colombi; **RAVENNA:** Romagnoli; **FAENZA** (Ravenna), ore 10: Lama; **MODIGLIANA** (Forlì), ore 17: Lama; **CASTEL DI SERRAVALLE** (Bologna): Adelmi; **CAPISA:** Trivelli; **SENIGALSTEL MAGGIORE** (Bologna): Arbizzani; **S. PIETRO IN CASALE** (Bologna): Bonazzi; **BOTTEGHINO DI ZOCCA** (Bologna): Borghi; **CAMUGNANO** (Bologna), ore 10: Brandolesi; **BARGI DI CAMUGNANO** (Bologna), ore 15: Brandolesi; **S. GABRIELE DI BARICELLA:** De Brasi; **MEDICINA:** Fanti; **CINEMA EXCELSIOR - BOLOGNA:** Fortunati - Murotti; **PIAN DI MACINA:** Guastaroba; **CASTIGLIONE:** Nanni; **QUINZANO** (Loiano): Sabbi; **CASALECCHIO:** Stefani - Piazzi; **VALLE** (Rioveggio): Tagliolì; **S. LAZZARO:** Venturoli; **PORRETTA**, ore 10: Vespignani; **MARZABOTTO**, ore 16: **GALLIERA:** Zamboni.

PIOMBINO (Livorno): Terracini; **PORTOFERRAIO** (Livorno): Calamandrei; **VADO** (Livorno): Trivelli; **LIVORNO:** Giachini; **PISA:** Trivelli; **SENIGALLIA** (Ancona): Caprara - **SINA** (Napoli): Caprara - Bronzuto; **TORRE DEL GRECO** (Napoli): Palermo - Cucinielio; **GRAGNANO** (Napoli): Gomez - Abenante.

Enel

Nominati gli amministratori delle aziende nazionalizzate

Il consiglio di amministrazione dell'ENEL ha nominato ieri gli amministratori provvisori per le prime sette imprese elettriche nazionalizzate.

Essi sono: il dott. ingegner Francesco Donati per la SIP; il dott. Vincenzo Landi per l'«Edison-Volta»; il prof. Feliciano per la «Società Adriatica di Elettricità»; il dott. Mario Tanini per la «Selt-Valdarno»; l'ingegner Riccardo Levi per la «Romana di Elettricità»; il prof. Salvatore Sassi per la SME (Società Meridionale di Elettricità); l'avv. Filippo Maniscalco Vasile per la «SGES» (Società Generale Elettrica della Sicilia).

Urbino per la pace

Bernal e Russell aderiscono alla «Marcia»

URBINO, 16

Agli studenti urbinati del circolo «Luglio 60», che stanno organizzando per domenica 24 la marcia della pace lungo la *linea gotica*, sono pervenuti messaggi da parte del filosofo Bertrand Russell e dello scienziato John D. Bernal. «La vostra marcia — scrive Bernal a nome del Consiglio mondiale della pace — è parte di una vastissima attività in tutta Europa contro ogni tipo di armi nucleari ed a favore del disarmo. Mi congratulo con voi e con il movimento italiano della pace. La tempestività della vostra iniziativa è sottolineata dalle recenti decisioni di inviare nel Mediterraneo sottomarini *Polaris* e dai negoziati in corso tra le forze della NATO per organizzare una forza nucleare antinucleare».

Dal canto suo, Russell scrive: «L'Italia è proprio uno dei maggiori centri esposti ad un assassinio di massa sulla terra. I sottomarini *Polaris* di base nei porti italiani faranno del vostro paese un obiettivo immediato. Ciò fa ricadere su di voi la responsabilità decisiva di rimuovere tali basi attraverso la resistenza popolare».

Prosegue frattanto l'attività dei giovani urbinati per la raccolta di migliaia di firme all'appello dei 12, che è già stato sottoscritto da numerosi intellettuali, tra i quali molti docenti dell'Università di Urbino. La marcia di domenica 24 si svolgerà nella vallata del Foglia, la zona di confine tra Marche e Romagna lungo la quale correva la *linea gotica* per concludersi nel centro di Pesaro, con una grande manifestazione.

La FGCI per le elezioni

Occhetto: aprire il discorso con i giovani cattolici

La campagna elettorale per la FGCI è stata aperta ieri a Roma dal compagno Achille Occhetto, segretario nazionale dell'organizzazione giovanile comunista, nel corso di una affollatissima assemblea svoltasi al teatro di via dei Frentani.

Occhetto ha innanzitutto sottolineato come le masse giovanili possano avere un ruolo determinante nello spostamento di voti fra i vari gruppi, e, soprattutto, nella lotta fra le due maggiori forze che dominano la vita politica italiana: la DC ed il PCI. «Noi dobbiamo perciò — ha affermato l'oratore — parlare ai giovani affrontando non solo alcuni problemi della condizione giovanile, ma indicando anche i temi ideali, di prospettiva per i quali chiamiamo le masse ad una scelta radicalmente innovatrice. In primo luogo, dobbiamo parlare alle nuove leve operaie. La generazione entrata nella produzione in questi anni, che è stata protagonista della riscossa operaia, s'incontrerà il 28 aprile con il suo primo grande impegno politico. Con il voto, essa dovrà compiere il primo passo dalla coscienza sindacale alla coscienza politica: ed il voto dovrà segnare la conquista di nuove coscienze proletarie al vasto schieramento di lotta per il socialismo».

Il contatto con le nuove generazioni di elettori — compito essenziale, in questo momento, per la FGCI — deve istituirsi partendo dalle concrete esperienze di lavoro e di studio. «La prospettiva ideale, la prospettiva socialista — ha proseguito Occhetto — scaturisce dalla natura della rivolta dei giovani operai, dei giovani contadini, dei giovani emigrati, degli studenti, che si esprime intorno a rivendicazioni nuove, qualitativamente differenti rispetto a quelle del passato».

E' dunque necessaria una svolta profonda in tutta l'azione della FGCI: dobbiamo svolgere una grande, moderna campagna di denuncia, che colga nel vivo il dramma vero, la fatica, il logoramento, l'insoddisfazione morale e materiale della gioventù.

Ecco — ha affermato il segretario della FGCI — il problema che «unifica» oggi le nuove generazioni: è il problema dell'avvenire professionale, della difesa della propria dignità, della possibilità di uno sviluppo ulteriore della propria personalità di lavoratore e di cittadino.

Le esigenze di rinnovamento dei giovani devono trovare il loro primo obiettivo nella sconfitta della DC, partito degli interessi monopolistici e delle avventure totalitarie. A questo punto, Occhetto si è soffermato sull'Appello ai giovani cattolici lanciato dalla FGCI, che ha già suscitato notevoli echi. «Questo appello — egli ha detto — costituisce lo schema della nostra argomentazione contro la DC: apriamo un discorso con i cattolici che va al di là della contingenza elettorale e che tende ad indicare, sin da oggi, la piattaforma ideale e politica di un nuovo blocco storico anticapitalista. Non esiste un salto tra la prospettiva storica che proponiamo a tutte le forze democratiche e che si compendia nella nostra visione di una partecipazione di più partiti, e delle stesse organizzazioni cattoliche, alla costruzione di una società nuova e la richiesta immediata che venga negato il voto alla DC e che crescano i suffragi al PCI. Noi riconosciamo, infatti, che vi sono forze democratiche all'interno del mondo cattolico, ma vogliamo chiarire ad ogni giovane che i voti dati oggi alla DC sono voti per il suo gruppo dirigente reazionario».

Tesseramento PCI

La Federazione di Palermo al 100%

Nuovi successi nella campagna di tesseramento al P.C.I. si registrano in tutta Italia in stretto collegamento con lo sviluppo della campagna elettorale: la Federazione di Palermo ha annunciato ieri di aver raggiunto il 100 per cento degli iscritti del '62 e, con un telegramma al compagno Togliatti, si è impegnata a reclutare entro il 28 aprile 1.000 nuovi compagni.

Il 100 per cento degli iscritti rispetto al '62 è stato raggiunto anche in provincia di Torino (escluso il capoluogo): particolarmente significativi i risultati raggiunti nel centro industriale di Ivrea (113 per cento), a Rivoli (106 per cento), Lanzo (104 per cento), Settimo (102 per cento). I nuovi compagni, nella provincia di Torino sono quest'anno, fino ad oggi, 1.332.

Il 100 per cento è stato raggiunto anche dalle sezioni del Bottegone, nel Comune di Pistoia (con 20 nuovi iscritti), mentre la sezione di Guardiagrele (Chieti) ha raggiunto il 150 per cento degli iscritti del '62 e si è impegnata ad arrivare, prima del 28 aprile, al 200 per cento.

LEGGETE

Noi donne

perchè si deve preferire il RIM per curare la stitichezza

1 Perchè come scrisse il Prof. Murri:

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consente lo sviluppo ed evita il danno
A. Murri

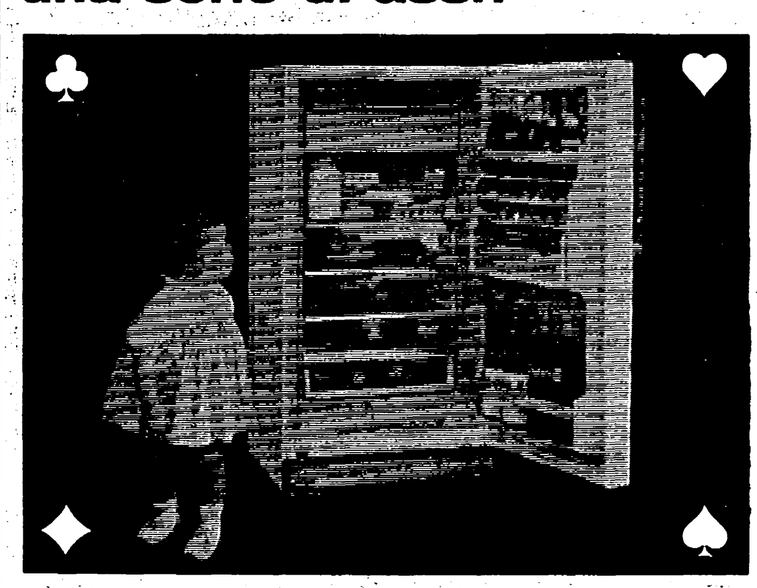
2 perchè il RIM non dà disturbi. Elimina i veleni che intossicano e infiacchiscono l'organismo

3 perchè il RIM preparato in bomboni di marmellata di frutta e zucchero, è facilmente digeribile ed è preso volentieri da chiunque per il suo squisito sapore

4 perchè il RIM è l'unico regolatore intestinale preparato su ricetta del grande Maestro della Medicina italiana Prof. Augusto Murri, e un rimedio tanto vale quanto vale il medico che lo ha ideato

RIM IL DOLCE PURGANTE

PER CONSERVARE LE BUONE COSE CHE COMPERATE: una serie di assi!



- costruiti con le esperienze di tanti anni
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- apertura anche a pedale
- capaci e funzionali
- modelli da litri 125 - 130 - 150 - 170 - 215
- da lire 66.900 ed oltre.

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

VALE LA PENA

chiedere ed esigere in farmacia OLLA Termical

SUPERSENSITIVO LEGGERISSIMO 3 PEZZI L. 250

ASMATICI!! sollievo immediato

PASTOR - FARINA GENOVA